



CITTA' DI CASTELFRANCO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 16/01/2015

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI - VARIANTE N. 5 AI SENSI DELL'ART. 18 L.R. N. 11/2004 PER INTERVENTI PUNTUALI AD USO RESIDENZIALE, CORREZIONE ERRORI CARTOGRAFICI E MODIFICA ALLE NORME DI ATTUAZIONE.

L'anno **2015** addì **16** del mese di **Gennaio**, alle ore **20.45** in Castelfranco Veneto, nel Palazzo Municipale, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE**, convocato nelle forme di legge dal Presidente del Consiglio Comunale Sig. Scandolara Massimo con avviso in data 12/01/2015 prot. n. 936, in **Seduta Straordinaria** pubblica di Prima Convocazione.

Sono presenti il Sig. Sindaco e Sigg. Consiglieri Comunali:

Pr./As.		Pr./As.	
P	Dussin Luciano- Sindaco		
P	Pasqualotto Stefano	P	Scatemburlo Lorenzo
P	Guidolin Luca	P	Pozzobon Fabrizio
P	Antonello Beppino	P	Stangherlin Elena
P	Didonè Gianluca	P	Pellizzari Pietro
P	Milani Tiziana	P	Sartor Donata
P	Ballan Andrea	P	Baldassa Michele
A	Didonè Michael	P	Sartoretto Sebastiano
P	Perin Cristiano	P	Vincenti Giuseppe
A	Battistel Gherardo	P	Beltramello Claudio
P	Vanzo Franco	P	Garatti Stefania
P	Antonello Cristian	P	Magoga Elena
P	Scandolara Massimo	A	Gariboldi Muschietti Franco
P	Bisinella Patrizia	P	Basso Fiorenzo
P	Andreatta Walter	A	Stocco Loris
AG	Piva Sandra	P	Battocchio Ivano

Gli Assessori sono:

Pr./As.		Pr./As.	
P	Marcon Stefano		
P	Filipetto Roberto	AG	Saran Giancarlo
P	Gerolimetto Nazzareno	AG	Migliorino Marialuisa
AG	Rosin Romeo	P	Pivotti Franco

Partecipa il **Segretario Generale** del Comune **Battaglia dott. Agostino**.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza assume la Presidenza il Sig. **Scandolara Massimo** il quale invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto all'ordine del giorno sopra indicato.

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI - VARIANTE N. 5 AI SENSI DELL'ART. 18 L.R. N. 11/2004 PER INTERVENTI PUNTUALI AD USO RESIDENZIALE, CORREZIONE ERRORI CARTOGRAFICI E MODIFICA ALLE NORME DI ATTUAZIONE.

PROPOSTA DI DELIBERA

- che il Comune di Castelfranco Veneto è dotato di Piano di Assetto del Territorio, approvato con la Conferenza di servizi del 14.01.2014 e successiva ratifica con deliberazione di Giunta Provinciale n. 29, del 03.02.2014, pubblicata nel B.U.R. Veneto n. 24 del 28.02.2014;
- che ai sensi dell'art. 48, comma 5-bis, della L.R. n. 11/2004 a seguito dell'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il Piano degli Interventi (P.I.);
- che l'Amministrazione Comunale intende proseguire nel rinnovo della propria strumentazione di governo del territorio completando l'attività di superamento del Piano Regolatore Generale (redatto ai sensi della precedente legge regionale urbanistica - L.R. 61/1985), attraverso la redazione di un nuovo Piano degli Interventi ovvero lo strumento che "in coerenza e in attuazione del P.A.T. individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità" (art.12 - L.R. 11/2004);
- che risulta pertanto importante arrivare in tempi rapidi all'adozione del primo Piano degli Interventi, effettivamente redatto sui principi della L.R.11/2004 in quanto:
- l'impostazione generale del P.R.G., pur essendo stato integrato e modificato con diverse varianti, non si può considerare più attuale per una gestione efficace del territorio: le trasformazioni interne al territorio comunale e, ancor più, quelle che hanno interessato il contesto territoriale, richiedono una riformulazione complessiva non solo della "disciplina" delle trasformazioni, ma anche della struttura del piano stesso;
- il P.R.G. presenta dei limiti evidenti per i quali non può essere considerato esattamente equivalente al P.I., come richiesto dalla LR 11/2004, essendo stato concepito e strutturato secondo schemi, regole, obiettivi generali e riferimenti normativi superati, ad esempio, rimane privo di un'adeguata componente programmatoria coordinata alla valutazione delle attuali disponibilità economiche di spesa;
- che i nuovi obiettivi, strategici o di tutela, previsti dal P.A.T., potranno trovare una dimensione operativa esclusivamente in una rielaborazione del P.I.;
- che il Piano degli Interventi si propone pertanto di affrontare alcuni dei temi progettuali e obiettivi di trasformazione delineati dal P.A.T., selezionati in base alla priorità e fattibilità, ovvero aggiornare alcuni contenuti del precedente strumento comunale, puntando particolarmente sulla cooperazione tra Amministrazione Pubblica e soggetti privati nell'attuazione delle scelte urbanistiche più importanti per il futuro di Castelfranco Veneto, affinché il disegno del Piano degli Interventi possa trovare un completo compimento nei cinque anni di validità delle sue previsioni di trasformazione e sviluppo del territorio;
- che tuttavia le risorse economiche e le esigenze temporali dei cittadini e degli operatori di settore, e le modalità di espressione delle stesse, impongono all'Amministrazione di considerare il processo di "costruzione" del PI non come un processo monolitico bensì articolato attraverso l'attivazione di più P.I. parziali che affronteranno diversi temi, riferendoli al complesso degli obiettivi espressi nel Documento Programmatico

- Preliminare e relazionandoli con il “progetto del territorio” definito Documento stesso illustrato al Consiglio Comunale nella seduta del 12.09.2014;
- che le “varianti parziali al P.I.” risulteranno quindi inquadrare in una “variante generale” la cui principale finalità sarà quella di adeguarsi alle prossime disposizioni di legge, attualmente in fase di redazione, ispirandosi ai principi di riduzione del consumo di suolo e semplificazione normativa e dall’innalzamento della qualità ambientale e degli insediamenti;
 - che per tale motivo l’Amministrazione Comunale ha stabilito di avviare l’iter amministrativo per la redazione di alcune Varianti al Piano degli Interventi come previsto dall’art. 18 della Legge Regionale n. 11/2004 e, con avviso alla cittadinanza pubblicato in data 29.01.2014, ha invitato la stessa a presentare manifestazioni di interesse al fine di un loro possibile recepimento nelle varianti;
 - che con ulteriore avviso, pubblicato in data 28.02.2014 l’Amministrazione Comunale ha comunicato la proroga dei termini di presentazione delle proposte di progetti e di iniziative di interesse diffuso e puntuale già pubblicati con l’avviso del 29.01.2014;
 - che in particolare la cittadinanza è stata invitata a presentare manifestazioni di interesse anche sul tema dell’edificabilità con destinazione residenziale e delle Norme di attuazione del Piano;
 - che sul tema citato sono pervenute alcune manifestazioni di interesse;
 - che il 5° Settore Tecnico del Comune ha elaborato un progetto di variante parziale per il recepimento delle manifestazioni di interesse pervenute sul tema degli interventi puntuali per l’edificabilità con destinazione residenziale atti a soddisfare esigenze abitative dei nuclei familiari e alla modifica delle Norme di attuazione del Piano per garantire una migliore ed efficace attuazione del Piano o per rendere maggiormente chiara la disciplina dettata dalle norme stesse, nonché alla correzione di errori cartografici;
 - che le manifestazioni di interesse e la proposta di variante parziale al P.I. sono state valutate puntualmente anche dalla Commissione Consiliare “Urbanistica, Edilizia Privata e Sviluppo del Territorio”;
 - che ai sensi della DGRV n.1572 del 03.09.2013 “Definizione di una metodologia teorica e sperimentale per l’analisi sismica locale a supporto della pianificazione. Linee Guida Regionali per la microzonazione sismica. (DGR 71/2008, DGR 2877/2008, D.lgs. 163/2006 e abrogazione DGR n. 3308/08)”, il Comune di Castelfranco Veneto è stato inserito nell’elenco dei comuni del Veneto che devono applicare le linee guida per gli studi di micro zonazione sismica;
 - che con la delibera della Giunta Regionale viene disposto che dal 1 Marzo 2014 tutti gli strumenti urbanistici sono adottati secondo le presenti disposizioni e che i Comuni, i cui PAT siano già in vigore al 1 Marzo 2014, possono adeguare la documentazione con la realizzazione di studi di microzonazione sismica in sede di formazione del P.I.;
 - che a tale scopo è stato incaricato il dott. Geol. Livo Sartor della predisposizione dello studio di microzonazione sismica;
 - che a seguito della conversione in legge 11 novembre 2014, n. 164 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, nel caso di interventi previsti dalla presente variante che generino un maggior valore su aree o immobili è dovuto un versamento finanziario al Comune sotto forma di contributo straordinario non inferiore al 50% di tale maggior valore da determinarsi da parte dell’Amministrazione Comunale;
 - che la presente Variante prevede tale obbligo rinviando ad apposita deliberazione Consiliare la determinazione delle modalità e dei corrispettivi;
 - che gli elaborati del progetto di Variante parziale, redatti a cura del Settore 5° Tecnico - Servizio Urbanistica e dai professionisti incaricati, sono costituiti da:
 - Relazione illustrativa – elaborati di variante
 - Modifica alle Norme di Attuazione
 - Relazione illustrativa studio di microzonazione sismica di primo livello
 - Microzonazione sismica - indagini

Carta geologico-tecnica
Carta delle Microzone Omogenee in prospettiva sismica
Carta delle Indagini;

Vista la legge 17.08.1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge Regionale 27.06.1985, n. 61 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge Regionale 23.4.2004, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente dal Dirigente del Settore che ha svolto l'istruttoria e dal Dirigente del 1^ Settore Servizi Generali;

Dato atto che l'argomento di cui trattasi è stato esaminato dalla Commissione Consiliare "Urbanistica, Edilizia Privata e Sviluppo del Territorio" nelle sedute del 20.10.2014, 23.10.2014, 6.11.2014, 13.11.2014, 1.12.2014, 4.12.2014, 16.12.2014, 5.1.2015, 12.1.2015;

Ritenuta la proposta di variante urbanistica idonea a disciplinare l'assetto del territorio interessato;

Si propone al Consiglio Comunale:

1. di adottare la Variante parziale al P.I. n° 5, ai sensi dell'art. 18 della L. R. n. 11/2004, relativa ad interventi puntuali ad uso residenziale, correzione errori cartografici e modifica alle norme di attuazione, secondo i contenuti degli elaborati redatti a cura del 5° Settore Tecnico-Servizio Urbanistica e dai professionisti incaricati.-
2. di precisare che gli elaborati di adozione della Variante parziale al P.I. vigente di cui al precedente punto 1) sono costituiti da:
 - Relazione illustrativa – elaborati di variante
 - Modifica alle Norme di Attuazione
 - Relazione illustrativa studio di microzonazione sismica di primo livello
 - Microzonazione sismica - indagini
 - Carta geologico-tecnica
 - Carta delle Microzone Omogenee in prospettiva sismica
 - Carta delle Indagini.-
3. di dare atto che il Dirigente del 5° Settore Tecnico provvede alle operazioni di deposito e pubblicazione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04 e all'invio della documentazione agli enti competenti.
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, a causa della necessità di procedere celermente nel successivo iter di deposito e pubblicazione della variante.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera sopra riportata;

Udita l'illustrazione della predetta proposta da parte dell'Assessore Filippetto;

Dopo esauriente discussione;

Udite le seguenti dichiarazioni di voto:

CONS. SARTORETTO

Le dichiarazioni di voto...noi come gruppo abbiamo seguito, tra l'altro li ho seguiti io personalmente, in.. per il gruppo in commissione tutto l'iter della variante in innumerevoli sedute di commissione e abbiamo quindi potuto seguire passo passo sia le manifestazioni di interesse sia l'istruttoria, sia poi la decisione. Riteniamo sia stato fatto un lavoro puntuale dagli uffici e va dato atto, credo all'assessore e anche al presidente della commissione, di aver messo a disposizione della commissione tutta la documentazione, dando alla cosa e alla variante il massimo della trasparenza. Se una critica io devo fare, e la faccio, è una critica di natura politica, nel senso che voi come amministrazione comunale arrivate all'adozione di questa variante, alla quale fa seguito una precedente variante che è in corsa e credo da pochissimi giorni conclusi i termini per le osservazioni, ma facendo due conti siete lanciati in una corsa sfrenata a questo piano degli interventi fatto per blocchi e nella parte motiva, nella parte introduttiva della delibera viene anche spiegata la motivazione tecnica che credo sia peraltro condivisibile ma, probabilmente, non riesce questa amministrazione a vederne la fine, per cui rischiamo che ci sono delle delibere che verranno adottate alle quale però, poi, non seguirà l'approvazione per mancanza di tempo perché siccome la matematica non è un'opinione e il 17 maggio credo si vada a votare, calcolando le date di scioglimento del consiglio comunale che sono fissate per legge, probabilmente i tempi per chiudere l'iter amministrativo di questi atti non c'è. Ecco, questa è una critica severa che noi facciamo, perché avevate 5 anni per fare determinati ragionamenti e, nonostante l'avessimo sommessamente in più occasioni detto sia in commissione sia in consiglio comunale come sempre in zona cesarini bisogna fare presto, subito, convocando praticamente una commissione a settimana e forzando i tempi, ecco, su questo noi non possiamo essere d'accordo perché la velocità o i tempi stretti non sono forieri di atti che vanno anche pensati meditati perché effettivamente vanno a incidere sia sull'interesse delle persone sia sul... hanno un'incidenza di valenza territoriale sulla trasformazione della nostra città, questa... con questa motivazione e per questa motivazione noi non votiamo contro la delibera ma non votiamo neanche a favore e quindi dichiaro il voto di astensione del nostro gruppo.

CONS. PASQUALOTTO

Premetto che sarà un voto favorevole alla delibera; sarà un voto favorevole alla delibera perché finalmente questa delibera cerca di portare, risolvere dei problemi ai cittadini che ne hanno bisogno, è una delibera che ha posto dei vincoli molto stretti, che evita le speculazioni, che incentiva lo sviluppo residenziale familiare, non dà adito come ho già detto alle speculazioni edilizie, quindi noi voteremo favorevolmente per questo. E' vero, su quello che ha detto, parzialmente vero, quello che ha detto il consigliere Sartoretto, qualche mese, forse, sull'approvazione finale del PAT l'abbiamo perso: purtroppo la burocrazia italiana fa perdere anche molti tempi, molti mesi per cose molto banali, nel momento in cui abbiamo potuto.. saputo che potevamo andare avanti ci siamo messi a correre e cerchiamo di arrivare alla fine dando delle risposte ai cittadini, delle risposte che i cittadini si aspettano da tanto tempo. Su quest'onda il lavoro che è stato fatto in commissione, per volere del Sindaco e dell'Assessore, è stato un lavoro alla ricerca della condivisione, proprio perché se questo lavoro dovesse interrompersi a metà ci si augura che chi arrivi dopo, visto il percorso che è stato fatto all'insegna della trasparenza e ringrazio il consigliere Sartoretto che l'ha evidenziato, sia sicuramente completato visto che questa, queste scelte a mio avviso, ma credo anche di chi mi ha preceduto, non ha un colore politico ma un spirito puramente

trasparente. L'unica cosa che mi permetto di evidenziare anch'io sotto il punto di vista politico, visto che il consigliere Sartoretto ha citato anche l'aspetto politico della delibera, per me il grosso rammarico è che se da una parte noi stiamo facendo 2 commissioni alla settimana per dare risposta ai cittadini, abbiamo il Governo centrale che con il famoso DPR 380/2001 del novembre 2014, con integrazione a questo DPR, scusate, con l'art. 16 lettera D ter ha introdotto un nuovo balzello sulle spalle dei cittadini che già pagano le tasse ed è una ulteriore perequazione che questi cittadini dovranno sobbarcarsi in aggiunta a quelle che già pagano. Quindi, per l'ennesima volta, non si è voluto colpire regioni come Campania, Lazio, che non hanno ancora fatto leggi regionali sulla perequazione, ma si è andato a fare una legge nazionale che va a penalizzare chi queste cose le ha già fatte e questo a nostro avviso non è sicuramente positivo. Ci sono cittadini, questi cittadini che se oggi che un giorno si troveranno questi terreni trasformati dovranno pagare è bene che tutti lo sappiano il 50% della plusvalenza che hanno, come ulteriore balzello allo Stato centrale questo sicuramente non è un qualcosa che sblocca o che rimette in moto l'Italia, forse è qualcosa che affossa l'Italia, quindi ribadisco che il nostro voto è un voto fermamente favorevole alla delibera. Ah.. colgo l'occasione anche per ringraziare il funzionario che è qui presente per il supporto che ha sempre dato sempre a completa disposizione, grazie.

CONS. BATTOCCHIO

Voglio dare atto all'amministrazione che con questa adozione soddisfa, in pratica, le manifestazioni di interesse che diversi cittadini hanno presentato per delle esigenze di carattere familiare, essenzialmente di pertinenza ad una proprietà già... già... esistente, ecco. Questo è stato un lavoro vorrei dire certosino da parte degli uffici e del dirigente Luca Pozzobon perché son state numerose le.. le.. le... riunioni, le commissioni alle quali abbiamo partecipato discutendo. Bisogna dare atto anche all'amministrazione di una cosa.. io mi riferisco solamente a questa delibera e non un po' a.. a.. tutto un insieme delle altre delibere perché sulla precedente mi ero astenuto, la mia dichiarazione riguarda solamente questa delibera e non le successive.. bisogna dare atto anche all'amministrazione che su questa delibera, su questa adozione ha anche preso atto delle manifestazioni, delle indicazioni che hanno dato le minoranze durante le commissioni, difatti ad esempio è passata anche la regola che questa regola che è stata indicata per evitare possibili speculazioni immobiliari che questa che la capacità edificatoria va data solo esclusivamente all'avente titolo ed ai suoi familiari per un primo periodo di 5 anni e questo è stato un punto che bisogna riconoscere che la maggioranza ha anche pensato a non dare a dare la possibilità a queste speculazioni immobiliari accettando quanto proposto dalle minoranze e non solo su questa ma anche su altri particolari c'è stata una certa disponibilità, quindi io voto a favore proprio perché è stato un lavoro di gruppo questo, ecco, grazie.

CONS. BASSO

Sicuramente una delibera che va a soddisfare le richieste di molti cittadini io ho vissuto in commissione tutto il tragitto di questa delibera e l'unico rammarico degli ultime serate di riunione in commissione è quel 50% come lo ha messo in evidenza il capogruppo della maggioranza di dare sicché non so se facciamo un piacere a concedere i 600 metri o se vanno a comprarsi na casa coi 50% che devono pagare e tutte e tutte le spese in generale che devono acquisire questa è la mia perplessità, comunque il mio voto è positivo

CONS. ANTONELLO C.

Anch'io voglio ringraziare gli uffici che hanno fatto un lavoro molto attento e minuzioso, le commissioni sono state organizzate per spiegare ai commissari e per spiegare quanto complessi sono questi punti da da che andiamo ad approvare questa sera il mio sarà un voto favorevole mi dispiace solo che il governo centrale non riesca a trovare una strategia per riavviare il motore dell'edilizia dell'economia in generale senza mettere mano ai portafogli dei cittadini perché anche questo nuovo decreto legge questo decreto dell'articolo 16 della 380 è un'ulteriore mazzata sulle già povere tasche dei cittadini che credo che una volta che capiranno a cosa vanno incontro, forse, valuteranno l'ipotesi di un affitto piuttosto che di una nuova costruzione.

Chiusa la discussione;

Visto il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera sopra riportata;

Con la seguente votazione effettuata per alzata di mano:

Presenti	n.	26	
Di cui con diritto di voto	n.	26	
Votanti	n.	19	
Astenuti	n.	7	Sartoretto S., Sartor D., Baldassa M., Vincenti G., Beltramello C., Magoga E., Garatti S.
Maggioranza richiesta	n.	10	
Favorevoli	n.	19	
Contrari	n.	0	

DELIBERA

di approvare la proposta di delibera così come sopra esposta.

La discussione è stata registrata e sarà verbalizzata a parte.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti e condivisi i motivi per i quali viene proposto di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente delibera,

Con la seguente votazione effettuata per alzata di mano:

Presenti	n.	26	
Di cui con diritto di voto	n.	26	
Votanti	n.	19	
Astenuti	n.	7	Sartoretto S., Sartor D., Baldassa M., Vincenti G., Beltramello C., Magoga E., Garatti S.
Maggioranza richiesta	n.	16	
Favorevoli	n.	19	
Contrari	n.	0	

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Scandolara Massimo

IL SEGRETARIO GENERALE
Battaglia dott. Agostino

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D. Lgs. 18/8/2000, n. 267)

La presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune dal 22/01/2015 al 06/02/2015.

Castelfranco Veneto, 22/01/2015

IL RESPONSABILE della PUBBLICAZIONE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

(art. 134, 3° comma, D. Lgs. 18/8/2000, n. 267)

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ininterrottamente per 15 giorni dal 22/01/2015
- è divenuta esecutiva il 03/02/2015

Castelfranco Veneto,

IL SEGRETARIO GENERALE
Battaglia dott. Agostino
